



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Istituto Nazionale per la Grafica

COMUNICATO STAMPA

R E N D E R I N G

Traduzione, citazione, contaminazione. Rapporti tra i linguaggi dell'arte visiva

Roma, Palazzo Poli, via Poli 54
21 maggio – 18 luglio 2010

Inaugurazione 20 maggio 2010, ore 18.00

La mostra, organizzata dall'Istituto Nazionale per la Grafica in occasione delle celebrazioni per il 35° Anniversario della sua fondazione, propone una riflessione sulle varie forme di relazione che si sono stabilite tra i linguaggi artistici nell'epoca moderna: una panoramica sul rapporto della grafica (e delle sue trasformazioni attraverso il tempo) con la pittura, o con la scultura. Dopo alcuni riferimenti al Cinquecento e al Seicento, ci si concentra su una selezione di autori moderni e contemporanei; da quando, nel Settecento, si iniziò a definire incisori 'traduttori' quelli che riproducevano un'opera d'arte essenzialmente a scopo divulgativo e, pur nella ricerca di massima fedeltà all'originale, ne davano una consapevole interpretazione; all'epoca in cui l'artista sceglie invece di rielaborare un'opera altrui come spunto e pretesto del proprio percorso creativo: parte da un lavoro preesistente per elaborarne un altro muovendosi liberamente, citando dettagli o appropriandosi di un'opera nella sua interezza, nell'intenzione comunque di fare una cosa nuova.

Accanto ad incisori, antichi e attuali sono quindi presenti in mostra artisti della fotografia, dall'Ottocento ad oggi, e videomaker. Dai disegni e le stampe di Francesco Giangiaco che riporta a pure linee di contorno gli affreschi del Pinturicchio, alla traduzione – attraverso tutti i suoi 'passaggi di stato' - della *Danae* del Correggio ad opera di Nicola Ortis e Alessandro Porretti, alla rielaborazione di Piranesi operata da Pistoletto, fino alla litografia di Francis Bacon con lo stesso *Innocenzo X* del Velázquez che Celestino Turletti aveva tradotto nell'Ottocento; dalla documentazione degli affreschi raffaelleschi di Adolphe Braun, ai nudi accademici che rimandano a Michelangelo (Gaudenzio Marconi) o a Maestri dell'Ottocento (il *Caino* di Wilhelm Von Gloeden); dai più recenti *tableaux vivants* di Witkin e Morimura alle storiche rielaborazioni concettuali di Giulio Paolini, Luca Maria Patella, Luigi Ghirri, Mario Cresci; dal riutilizzo di Pasquale Santoro (Piranesi), alle citazioni di Jemima Stehli (Helmut Newton), alle appropriazioni di Sherrie Levine (Walker Evans) fino alle interpretazioni dei grandi Maestri e alle contaminazioni linguistiche nei video di Gioli, di Corsicato e di Studio Azzurro.

Come gli artisti, infatti, scelgono ancora di dedicarsi ad una rielaborazione della storia e della tradizione attraverso il patrimonio di novità tecnico-linguistiche e di idee che l'epoca in cui vivono gli riserva, anche la riflessione critica sull'argomento può portare oggi ad ulteriori chiavi di lettura. E l'Istituto Nazionale per la Grafica, che da sempre ha fatto dello

studio sulla stampa di traduzione uno dei suoi maggiori impegni istituzionali, vuole con questa mostra dare nuovamente risalto al tema, evidenziando continuità e discontinuità nelle diverse forme e tipi di traduzione nella grafica, attraverso una selezione di opere particolarmente emblematiche delle proprie raccolte accanto ad alcuni significativi prestiti di collezioni esterne, tra cui le Raccolte Museali Fratelli Alinari di Firenze, la Deutsche Bank Collection di Francoforte e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino.

Gli artisti: Cherubino Alberti, Tommaso Aloysio Juvara, Francis Bacon, Federico Barocci, Bandon, Adolphe Braun, Giuseppe Caccavale, Luigi Calamatta, Agostino Carracci, Cornelis Cort, Pappi Corsicato, Mario Cresci, Piero Dorazio, Giovanni Folo, Luigi Ghirri, Francesco Giangiaco, Paolo Gioli, Wilhelm von Gloeden, Frank Horvat, Nino Migliori, Mimmo Jodice, Norman McLaren, Sherry Levine, Gaudenzio Marconi, Yasumasa Morimura, Adi Nes, Jackie Nieckerson, Richard Orley, Nicola Ortis, Luca Maria Patella, Giulio Paolini, Sioban Piercy, Michelangelo Pistoletto, Alessandro Porretti, Guido Rey, Pasquale Santoro, Francois Spierre, Jemima Stehli, Guido Strazza, Studio Azzurro, Celestino Turletti, Joel Peter Witkin.

All'ingresso di Palazzo Poli, in dialogo con la mostra, *La Vocazione* da Caravaggio, installazione degli street artist ARTCOCK.

Rendering di Luciano Berio (1989), rielaborazione di alcuni frammenti sinfonici di Franz Schubert, costituisce la colonna sonora dell'esposizione.

La mostra e il catalogo sono a cura di Alida Moltedo Mapelli con il contributo di Maria Francesca Bonetti e di Antonella Renzitti.

Il catalogo, pubblicato da Palombi Editori, presenta tutte le opere in mostra e ulteriori riferimenti (per un totale di oltre 100 immagini) con una introduzione della Dirigente, Maria Antonella Fusco, e testi di Alida Moltedo Mapelli, Maria Francesca Bonetti Antonella Renzitti, Arianna Mercanti, Francesco Sorce, Rosalba Di Noia, Giulio Paolini, Guido Strazza.

Sede della mostra	Roma, Palazzo Poli, via Poli 54
Date	21 maggio – 18 luglio 2010
Orario	10.00 - 19.00 – chiuso: lunedì e domenica
Ingresso	gratuito
Informazioni	+39 06 69980242 Marcella Ghio tel. +39 06 69980238 fax +39 06 69921454
Ufficio Stampa	portatile +39 335 6821996 m.ghio@beniculturali.it
Sito internet	www.grafica.arti.beniculturali.it/home.htm
Catalogo	Palombi Editori